

TOMIOLO

STUDIO ASSOCIATO

di consulenza commerciale e del lavoro

Con la collaborazione del Centro Studi SEAC siamo lieti di inviarLe il n. 06 di

SPAZIO AZIENDE – GIUGNO 2016

LE ULTIME NOVITÀ

<p>Riduzione dell'orario di lavoro per i lavoratori prossimi alla pensione</p> <p style="text-align: center;">Circolare INPS n. 90 del 26 maggio 2016 Decreto interministeriale 7 aprile 2016</p>	<p>È stato pubblicato il Decreto che disciplina la riduzione dell'orario di lavoro per i lavoratori prossimi alla pensione.</p> <p>A riguardo, l'INPS ha fornito le istruzioni operative per la fruizione del beneficio, rivolto ai lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, che maturano entro il 31 dicembre 2018 il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia.</p>
<p>Indicazioni su Tirocini e "Programma Garanzia Giovani"</p> <p style="text-align: center;">Circolare INPS n. 89 del 24 maggio 2016</p>	<p>L'INPS ha fornito le istruzioni per godere dell'incentivo per l'assunzione dei giovani che abbiano svolto o che stiano svolgendo un tirocinio extracurricolare finanziato nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.</p> <p>In particolare, le indicazioni riguardano: i rapporti incentivati, il cumulo con altri benefici, la compatibilità con la disciplina degli "aiuti di stato", la procedura di ammissione allo sgravio nonché la sua fruizione.</p>
<p>Contributo di assistenza contrattuale e fruizione degli incentivi</p> <p style="text-align: center;">Interpello Ministero del Lavoro n. 18 del 20 maggio 2016</p>	<p>Il Ministero precisa che i benefici normativi e contributivi previsti dalle disposizioni di legge spettano anche all'impresa, non iscritta all'associazione di categoria firmataria del CCNL che intende applicare, che non ha versato il contributo di assistenza contrattuale.</p>
<p>Esonero contributivo biennale: condizioni di spettanza</p> <p style="text-align: center;">Interpello Ministero del Lavoro n. 17 del 20 maggio 2016</p>	<p>Viene chiarito che l'esonero contributivo disciplinato dalla Legge di Stabilità 2016 spetta, nel limite massimo di 24 mesi, anche nel caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore per il quale un precedente, diverso, datore di lavoro (non controllato/collegato) abbia già beneficiato, per un periodo inferiore a 24 mesi, dell'esonero contributivo triennale.</p>
<p>Lavoro a tempo determinato: chiarimenti sulle attività stagionali</p> <p style="text-align: center;">Interpello Ministero del Lavoro n. 15 del 20 maggio 2016</p>	<p>Sono fornite indicazioni sulla disciplina del rapporto di lavoro a tempo determinato, con riferimento allo svolgimento di attività stagionali e alla non applicazione delle disposizioni in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervalli temporali nel caso di successione di contratti a termine; • durata massima di 36 mesi dei rapporti a tempo determinato intercorsi tra le stesse parti; • limitazioni quantitative.

COMMENTI

La Legge di Stabilità 2016 ha reintrodotto, dopo lo stop del 2015, la detassazione dei premi di risultato. Successivamente, il Decreto interministeriale 25 marzo 2016 ne ha disciplinato le modalità di attuazione.

SOMME DETASSABILI



La prima rilevante **novità** rispetto al passato riguarda le **somme potenzialmente detassabili**: si tratta, infatti, **esclusivamente** dei **premi di risultato** intendendo per tali le somme di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

Rimangono, pertanto, esclusi tutti quegli emolumenti, non qualificabili come premi di risultato, che negli anni passati avevano beneficiato della detassazione (straordinari, maggiorazioni e indennità varie, ecc.).

È demandata alla contrattazione collettiva di secondo livello la definizione dei **criteri di misurazione e verifica** degli **incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione** cui è collegata l'erogazione dei premi.



Il **raggiungimento** dei predetti **incrementi** dovrà essere **verificabile** in modo obiettivo attraverso il riscontro di **indicatori numerici o di altro genere** appositamente individuati.

I criteri di misurazione degli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione possono consistere, ad esempio,

- nell'**aumento della produzione**,
- in **risparmi dei fattori produttivi** ovvero
- nel **miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi**.



Viene stabilito un nesso causale imprescindibile tra il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (incremento di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione), verificabile in modo obiettivo attraverso il riscontro di indicatori numerici o di altro genere appositamente individuati, e l'erogazione del premio detassabile.

Per poter detassare, dunque, non è più sufficiente il semplice perseguimento degli obiettivi ma ne è richiesto l'effettivo conseguimento.

POTENZIALI BENEFICIARI E LIMITI MASSIMI AGEVOLABILI

Potenziali destinatari della detassazione continuano ad essere i **lavoratori dipendenti** del **settore privato** a condizione che abbiano percepito, nell'**anno precedente** a quello di erogazione del premio, **redditi di lavoro dipendente di ammontare non superiore a 50.000 euro lordi**.

Ai fini della verifica della soglia reddituale di 50.000 euro occorre considerare il **reddito di lavoro dipendente** conseguito nel **periodo d'imposta precedente**

- soggetto a **tassazione ordinaria**;
- **anche** in relazione a **più rapporti di lavoro**;
- **al lordo** delle **somme detassate** percepite nel medesimo anno.

Non vanno, invece, considerati i redditi diversi da quelli di lavoro dipendente (ad esempio, redditi di fabbricati, da partecipazione, redditi diversi, ecc.) nonché eventuali redditi di lavoro dipendente assoggettati a tassazione separata o ad altra tipologia di imposta sostitutiva rispetto a quella in esame.

In via generale, è previsto che possano beneficiare della tassazione agevolata del 10% (che si ricorda essere sostitutiva di IRPEF e addizionali regionali e comunali) i **premi di risultato di ammontare variabile entro il limite di importo complessivo di 2.000 euro lordi annui, ovvero 2.500 euro lordi annui per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro.**

CONTRATTI DI SECONDO LIVELLO

L'applicazione della detassazione ai premi di risultato erogati a decorrere dal 2016 continua ad essere subordinata alla condizione che le somme e i valori in questione siano erogati in esecuzione dei **contratti aziendali o territoriali**.

Rimangono, invece, esclusi, ai predetti fini, i contratti collettivi nazionali (CCNL) nonché i contratti individuali o i contratti individuali plurimi.



Si tratta nello specifico di contratti collettivi aziendali o territoriali **stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale** nonché di **contratti collettivi aziendali** stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali (**RSA**) **ovvero** dalla rappresentanza sindacale unitaria (**RSU**).

È importante evidenziare che la norma non limita l'efficacia del beneficio (imposta sostitutiva del 10%) al periodo successivo alla stipulazione del contratto collettivo ma lascia ampia discrezionalità alla contrattazione collettiva.



Si ritiene, pertanto, **legittimo** che un **contratto collettivo stipulato** nel corso del **2016** possa prevedere un'**efficacia retroattiva** delle proprie disposizioni per tutto il 2016.

Sia gli accordi aziendali che quelli territoriali vanno **depositati**, esclusivamente **in via telematica** attraverso l'**apposita funzione** presente sul portale **www.cliclavoro.it**, alla **DTL competente, entro 30 giorni** dalla relativa sottoscrizione.

Il contratto deve essere, inoltre, **accompagnato** dalla **dichiarazione di conformità** dello stesso alle disposizioni dell'art. 1, comma 188 della Legge di Stabilità 2016 e del Decreto interministeriale 25 marzo 2016.



Nell'eventualità in cui le **erogazioni effettuate nel 2016** si riferiscano a **premi di risultato e partecipazione agli utili relativi al 2015**, il **deposito dei contratti**, qualora non ancora effettuato, deve avvenire **entro il 15 giugno 2015**, unitamente all'**autodichiarazione di conformità** del contratto sopra citata.

Nella predetta ipotesi, l'applicazione della detassazione è, comunque, subordinata al rispetto di tutte le condizioni stabilite dalla Legge di Stabilità 2016 e dal Decreto 25 marzo 2016.

GLI ADEMPIMENTI DEL MESE DI GIUGNO 2016

GIOVEDÌ 16

Ritenute IRPEF mensili

Ultimo giorno utile per effettuare il versamento delle ritenute alla fonte operate da tutti i datori di lavoro, sostituti d'imposta, sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, corrisposti nel mese di **maggio 2016**.

Versamento a mezzo dichiarazione unificata, Modello F24 "Fisco/INPS/Regioni".

Contributi INPS mensili

Ultimo giorno utile per effettuare il versamento dei contributi previdenziali, a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel periodo di paga di **maggio 2016**.

Versamento a mezzo dichiarazione unificata, Modello F24 "Fisco/INPS/Regioni".

Contributi INPS mensili Gestione separata

Ultimo giorno utile per effettuare il versamento alla Gestione separata dei contributi dovuti su compensi erogati nel mese di **maggio 2016** a collaboratori coordinati e continuativi.

Versamento a mezzo dichiarazione unificata, Modello F24 "Fisco/INPS/Regioni".

Contributi INPS gestione ex-ENPALS mensili

Ultimo giorno per effettuare il versamento dei contributi previdenziali per i lavoratori dello spettacolo, relativi alle retribuzioni maturate nel periodo di paga di **maggio 2016**.

Versamento a mezzo dichiarazione unificata, Modello F24 "Fisco/INPS/Regioni".

Contributi INPGI mensili

Ultimo giorno per effettuare il versamento dei contributi previdenziali per i giornalisti professionisti, relativi alle retribuzioni maturate nel periodo di paga di **maggio 2016**.

Versamento a mezzo dichiarazione unificata, Modello F24 "Accise".

Contributi operai agricoli

Ultimo giorno utile per effettuare il versamento dei contributi relativi a operai agricoli occupati nel trimestre **ottobre – dicembre 2015**.

Versamento a mezzo dichiarazione unificata, Modello F24 "Fisco/INPS/Regioni".

Addizionali

Ultimo giorno utile per effettuare il versamento delle addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (**maggio 2016**).

GIOVEDÌ 30

INPS gestione ex-ENPALS – Denuncia contributiva mensile unificata

Ultimo giorno utile per la presentazione della denuncia mensile unificata delle somme dovute e versate, relative al mese di **maggio 2016**, a favore dei lavoratori dello spettacolo.

Invio tramite Flusso UNIEMENS.

Invio telematico del Flusso UNIEMENS

Ultimo giorno utile per inviare telematicamente la denuncia mensile UNIEMENS dei **dati retributivi e contributivi** INPS per i lavoratori dipendenti e parasubordinati iscritti alla Gestione separata (co.co.co., co.co.pro., co.co.co. occasionali, lavoratori autonomi occasionali, incaricati della vendita a domicilio e associati in partecipazione) relativa ai compensi corrisposti nel mese di **maggio 2016**.

Presentazione all'INPS del Flusso UNIEMENS tramite Internet.

Stampa libro unico

Ultimo giorno utile per effettuare la stampa del Libro unico relativamente alle variabili retributive del mese di **maggio 2016**.

FESTIVITÀ CADENTI NEL MESE DI GIUGNO 2016

Giovedì 2: Festa della Repubblica

Eventuali festività legate alla ricorrenza del **Santo Patrono**. ■

GUIDA COMPLETA ALLA COMPILAZIONE DEL CEDOLINO PAGA

Lo stipendio e il salario sono da sempre lo strumento per la corresponsione della retribuzione relativa alla prestazione lavorativa e "misura" della professionalità del lavoratore.

All'atto del pagamento della retribuzione il datore di lavoro ha l'obbligo di consegnare al proprio dipendente un prospetto paga, denominato anche cedolino.

La busta paga ha validità giuridica e assume il valore di prova determinante in caso di controversia tra il lavoratore ed il datore di lavoro davanti all'Autorità giudiziaria.

La corretta compilazione del cedolino paga richiede una profonda conoscenza del diritto del lavoro, dello specifico CCNL applicato, delle regole di tassazione del reddito e delle modalità di quantificazione della contribuzione a carico del dipendente.

La presente pubblicazione:

- ✓ fornisce un'analisi dettagliata di tutte le voci contenute nella busta paga di un lavoratore dipendente, sia dal punto di vista fiscale che previdenziale,
- ✓ è strutturata in apposite sezioni dedicate all'analisi dello sviluppo del cedolino paga (aspetti generali) e delle particolarità per i dipendenti:

- del settore edile,
- del settore dello spettacolo,
- del settore agricolo,
- assunti come dirigenti,
- assunti come apprendisti nel settore Terziario,
- giornalisti.

Il testo contiene inoltre:

- ✓ numerosi esempi pratici di compilazione della busta paga,
- ✓ un'apposita sezione dedicata all'analisi degli adempimenti posti a carico dei sostituti d'imposta in sede di accantonamento e tassazione del Trattamento di Fine Rapporto, nonché alla gestione della previdenza complementare ed al ruolo del TFR quale forma di finanziamento della previdenza stessa;
- ✓ un approfondimento sulla gestione del Bonus 80 euro e sull'erogazione mensile del TFR maturando (Qu.I.R.).

Da quest'anno, infine, è stata aggiunta una nuova sezione dedicata alle operazioni di conguaglio 730 con numerosi esempi di compilazione della busta paga in funzione delle diverse casistiche che si possono presentare.

Cod. **06LX239** – € **33,00** (Iva inclusa)

Disponibile su SHOP.SEAC.IT

